

CRITERI DI VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio dei docenti, dopo aver attentamente esaminato le disposizioni in merito a:

- a) Principi e Finalità della valutazione (d.lgs. 62/2017 e O.m.n.172 del 4/12/2020);
- b) Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione e Certificazione delle competenze;
- c) Valutazione del comportamento;
- d) Valutazione degli alunni con disabilità;

definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

I seguenti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

1. La valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli alunni, avviene secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e ss. mod. e int.;
2. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola secondaria, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e alunni della Scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

- L'ICS rilascia al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
- Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
- L'educazione civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" è oggetto di valutazioni periodiche e finali in decimi per la Scuola secondaria, come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 e attraverso un giudizio descrittivo per la Scuola primaria secondo l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020

- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- La valutazione del COMPORTAMENTO si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'ICS; è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico di Non sufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo, con riferimento agli indicatori deliberati dal Collegio.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Collegio, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (*letto-scrittura, calcolo, logica matematica*), nonostante documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;
- gravi carenze e assenza di miglioramento nel comportamento, relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno, nonostante stimoli individualizzati.

L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dall'equipe pedagogica/Consiglio di Classe entro il 30 aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia.

L'alunno non ammesso o ammesso in presenza di carenze per mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fruirà, nell'anno successivo, dei previsti interventi di recupero e/o sostegno, sia nella fase iniziale che durante l'anno scolastico.

La non ammissione costituisce una condizione da evitare al termine della prima classe, mentre può assumere valore negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti, di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (*dalla terza alla quarta classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado*).

In merito alla valutazione sia intermedia che finale, si specifica che:

- è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate; si tiene conto anche dei seguenti fattori: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, le risorse mobilitate, la tipologia di situazione, il percorso personale degli alunni;
 - la valutazione, per la sua valenza formativa, si presenta come espressione di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.
- Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Essa è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti di classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

I docenti nominati per attività di sostegno a favore di alunni diversamente abili fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione e, dunque, a tutte le operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio finale.

Per gli alunni DSA sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi previsti nel PDP.

Per gli alunni per i quali è stato elaborato il PEI la valutazione è coerente con gli obiettivi in esso indicati.

(Si rimanda al "Protocollo di Valutazione per gli alunni con disabilità" pubblicato nel PtOF).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE E DEL COMPORTAMENTO

A seguito della Legge 30.10.2008 n. 169, del Decreto del Presidente della Repubblica 22.06.2009 n. 122, del Decreto ministeriale 16.01.2009 n. 5, del Regolamento sulla valutazione degli studenti approvato dal Consiglio dei Ministri il 13.03.2009, del d.lgs. 62/2017 e del Regolamento d'Istituto, si ribadisce:

che la valutazione dello studente da parte dei docenti contitolari della classe (*per la Scuola primaria*) e del Consiglio di classe (*per la Scuola secondaria di primo grado*) deve essere trasparente e tempestiva ed ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali

La valutazione possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno; deve tener conto dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, ma anche di altre componenti della personalità dell'alunno nella sua globalità; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PtOF. e dalla normativa vigente; in modo analogo l'esplicitazione dei

criteri e la valutazione devono essere coerenti e congruenti con l'offerta formativa e la normativa di riferimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Tenuto conto delle discipline oggetto di valutazione:

ITALIANO	TECNOLOGIA
INGLESE	MUSICA
MATEMATICA E SCIENZE	EDUCAZIONE FISICA
STORIA	ARTE E IMMAGINE
GEOGRAFIA	EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'educazione civica, è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

In via di acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI ALLE DISCIPLINE

INDICATORI	DESCRITTORI		LIVELLO
CONOSCENZE	Acquisizione frammentaria dei contenuti minimi	In via di acquisizione gli obiettivi disciplinari.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
ABILITA'	Scarso o parziale apprendimento delle strumentalità di base. Utilizza solo guidato delle risorse, delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici in situazioni note.		
CONOSCENZE	Acquisizione essenziale dei contenuti minimi.	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari.	BASE
ABILITA'	Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico, continuo/non sempre autonomo oppure discontinuo/autonomo delle risorse, delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici in situazioni note.		
CONOSCENZE	Acquisizione discreta/buona dei contenuti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari, su sollecitazione/su richiesta.	Raggiungimento complessivo/completo degli obiettivi disciplinari	INTERMEDIO
ABILITA'	Sostanziale/buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo discreto/corretto, autonomo/continuo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici in situazioni note.		
CONOSCENZE	Acquisizione completa/organica e approfondita dei contenuti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.	AVANZATO
ABILITA'	Soddisfacente/piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo corretto e sicuro, autonomo e continuo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici in situazioni note e non note.		

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO DESCRITTIVO (da inserire nel documento di valutazione)

DIDATTICA IN PRESENZA

I quadrimestre :

L'alunno/a nel corso del primo quadrimestre ha assunto un comportamento nelle diverse situazioni. Ha lavorato con impegno manifestando interesse nei confronti dell'esperienza scolastica e partecipando in modo alle lezioni. Ha eseguito le attività proposte e ha organizzato il lavoro in maniera Il metodo di studio/lo studio si è rivelato L'alunno/a rispetto alla situazione di partenza ha raggiunto una preparazione

II quadrimestre :

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha assunto un comportamento..... Ha mostrato/ confermato un impegno..... nello svolgimento del lavoro. Nelle diverse discipline ha manifestato interesse e ha partecipato in modo alle proposte. Ha organizzato il lavoro in maniera eseguendo le attività Il metodo di studio si è rivelato La preparazione raggiunta al termine dell'anno scolastico risulta

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

I quadrimestre:

L'alunno/a nel corso del primo quadrimestre ha lavorato con impegno partecipando in modo anche durante la didattica digitale integrata . Ha eseguito le attività proposte e ha organizzato il lavoro in maniera Lo studio si è rivelato L'alunno/a rispetto alla situazione di partenza ha raggiunto una preparazione

II quadrimestre :

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a anche durante la didattica digitale integrata . Ha mostrato/ confermato un impegno..... nello svolgimento del lavoro . Ha partecipato in modo alle diverse proposte . Ha svolto il lavoro in maniera eseguendo le attività Lo studio si è rivelato Al termine dell'anno scolastico l'alunno/a ha conseguito una preparazione.....

	DIDATTICA IN PRESENZA	D.D.I.
COMPORTAMENTO	pienamente rispettoso rispettoso generalmente rispettoso non sempre rispettoso poco rispettoso	
INTERESSE	vivace continuo buono settoriale discontinuo scarso	
PARTECIPAZIONE	attivo e pertinente pertinente adeguato continuativo positivo discontinuo superficiale poco pertinente solo se sollecitato/su richiesta non partecipa alle attività	regolare abbastanza regolare attivo e pertinente pertinente adeguato continuativo positivo discontinuo superficiale poco pertinente solo se sollecitato/su richiesta non partecipa alle attività

ESECUZIONE DELLE CONSEGNE	Con correttezza e originalità e in modo completo Correttamente e in modo completo Correttamente Con scarsa cura e correttezza Abbastanza correttamente Non sempre in modo completo e corretto Con superficialità	in modo approfondito in modo apprezzabile in modo completo in modo adeguato in modo essenziale in modo incompleto in modo superficiale con correttezza, originalità e in modo completo correttamente e in modo completo correttamente con scarsa cura e correttezza abbastanza correttamente non sempre in modo completo e corretto con superficialità
ORGANIZZAZIONE/ SVOLGIMENTO DEL LAVORO	autonoma e efficace efficace autonoma e soddisfacente appropriata accettabile non efficace/non sempre efficace lenta dispersiva corretta solo se guidato	ordinata e ben organizzata ordinata e organizzata generalmente ordinata e organizzata abbastanza ordinata e organizzata poco organizzata e disorganizzata autonoma e efficace efficace autonoma e soddisfacente appropriata accettabile non efficace/ non sempre efficace lenta dispersiva corretta solo se guidato
METODO DI STUDIO/STUDIO (a partire dalla classe III della scuola primaria)	proficuo organico adeguato in genere adeguato mnemonico non sempre produttivo	proficuo organico adeguato in genere adeguato mnemonico non sempre produttivo
IMPEGNO	costante regolare abbastanza regolare discontinuo settoriale insufficiente solo per alcune discipline	costante regolare abbastanza regolare discontinuo settoriale insufficiente solo per alcune discipline
LIVELLO DI PREPARAZIONE	sicuro e significativo sicuro buono	sicuro e significativo sicuro/ completo buono

	discreto sufficiente essenziale da consolidare	discreto sufficiente essenziale da consolidare
--	---	---

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione, ai sensi della normativa vigente e ad eccezione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative, si effettua in decimi, secondo la tabella di misurazione approvata dal Collegio dei Docenti il 10 ottobre 2017.

VALUTAZIONE IN DECIMI PERCENTUALE

10 in% 97 - 100

9 in% 90 – 96

8 in% 80 – 89

7 in% 70 – 79

6 in% 60 – 69

5 in% 50 – 59

4 in% 0 – 49

vengono individuate, per ognuna, gli obiettivi trasversali; viene descritto ogni obiettivo secondo una scala di valutazione e indicato la relativa conversione in voto da dieci a quattro.

Si è preferito non scendere al di sotto di questa soglia in quanto gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado valutano sé stessi anche per come vengono valutati dagli adulti e su ciò costruiscono l'autostima e l'identità.

Il voto sintetico di ogni disciplina non è frutto di una media aritmetica delle valutazioni riferite a prove scritte, orali e pratiche, ma tiene conto oltre agli esiti raggiunti, anche del progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza, alla maturazione personale oppure i processi involutivi.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI ALLE DISCIPLINE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
CONOSCENZE	Mancata acquisizione dei contenuti minimi	Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari.	4
ABILITA'	Scarso apprendimento delle strumentalità di base. Mancanza di autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici.		
CONOSCENZE	Acquisizione frammentaria dei contenuti.	Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari.	5
ABILITA'	Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici.		
CONOSCENZE	Acquisizione essenziale dei contenuti minimi.	Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari.	6
ABILITA'	Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici.		
CONOSCENZE	Discreta acquisizione dei contenuti.	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari	7
ABILITA'	Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici.		
CONOSCENZE	Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari, su sollecitazione/su richiesta.	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.	8
ABILITA'	Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici.		
CONOSCENZE	Acquisizione completa dei contenuti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.	9
ABILITA'	Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo corretto e sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici.		
CONOSCENZE	Acquisizione organica, completa e approfondita dei contenuti con capacità di operare collegamenti interdisciplinari (in autonomia).	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.	10
ABILITA'	Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi specifici.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO DESCRITTIVO (da inserire nel documento di valutazione)

DIDATTICA IN PRESENZA

I quadrimestre: L'alunno/a ha manifestato interesse/partecipazione..... per l'esperienza scolastica e ha evidenziato un impegno Ha organizzato il lavoro in maniera..... ed ha utilizzato un metodo di studio...../ sta acquisendo un metodo di studio.... L'alunno ha raggiunto in modo.....gli obiettivi disciplinari

II quadrimestre : Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha manifestato interesse/partecipazione.....alla vita della classe e ha evidenziato un impegno.....L'organizzazione del lavoro si è rivelata ed il metodo di studio.....La preparazione raggiunta al termine dell'anno scolastico risulta.....

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

I quadrimestre: L'alunno/a.anche durante la didattica digitale integrata ha manifestato interesse/partecipazione..... per l'esperienza scolastica e ha evidenziato un impegno Ha organizzato il lavoro in maniera..... ed ha utilizzato un metodo di studio...../ sta acquisendo un metodo di studio..... L'alunno/a (rispetto alla situazione di partenza) ha raggiunto una preparazione

II quadrimestre: Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a anche per le attività di didattica digitale integrata ha manifestato interesse/partecipazione e ha evidenziato un impegno..... L'organizzazione del lavoro è risultata ed il metodo di studio si è rivelato.....La preparazione raggiunta al termine dell'anno scolastico risulta.....

	DIDATTICA IN PRESENZA	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
INTERESSE/PARTECIPAZIONE	vivace/attiva/ propositiva continuo/attiva buono/generalmente costante adeguata/ pertinente/ su richiesta settoriale discontinuo scarso	regolare in genere regolare discontinua vivace/attiva/ propositiva continuo/attiva buono/generalmentecostante settoriale discontinuo scarso adeguata/ pertinente/ su richiesta
IMPEGNO	costante regolare abbastanza regolare discontinuo settoriale insufficiente solo per alcune discipline	costante regolare abbastanza regolare discontinuo settoriale insufficiente solo per alcune discipline
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	autonoma e efficace corretta efficace produttiva soddisfacente appropriata accettabile da migliorare lenta dispersiva corretta solo se guidato	approfondita apprezzabile completa adeguata essenziale incompleta superficiale autonoma e efficace corretta efficace produttiva

	non efficace/non sempre efficace	soddisfacente appropriata accettabile da migliorare lenta dispersiva corretta solo se guidato
METODO DI STUDIO	proficuo organico adeguato in genere adeguato mnemonico a volte poco produttivo/poco efficace non sempre produttivo	proficuo organico adeguato in genere adeguato mnemonico non sempre produttivo
LIVELLO DI PREPARAZIONE/	completo/a e sicuro/a completo/a buono/a discreto/a sufficiente/più che sufficiente essenziale parziale ha mancato/ non ha raggiunto	completo/a e sicuro/a completo/a buono/a discreto/a sufficiente/più che sufficiente essenziale parziale ha mancato/ non ha raggiunto

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa con un giudizio.

Si terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto:

- rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere)
- rispetto delle cose altrui e dell'ambiente
- adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...)
- autocontrollo durante le attività didattiche

OTTIMO	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
---------------	--

DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione generalmente costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
DISCRETO	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SUFFICIENTE	Comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
NON SUFFICIENTE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

La decisione sulla valutazione del comportamento viene assunta collegialmente dalla equipe pedagogica. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal team di docenti della classe/consiglio di classe.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

I giudizi OTTIMO, DISTINTO, BUONO, pur differenziati negli indicatori, sono considerati positivi.

I giudizi DISCRETO e, particolarmente, SUFFICIENTE denotano comportamenti poco consoni all'ambiente scolastico e, generalmente sono preceduti da sollecitazioni all'alunno da parte dei docenti, del Dirigente o da

notifiche ufficiali (note sul registro e a casa, provvedimenti disciplinari)

Il giudizio NON SUFFICIENTE indica un comportamento estremamente scorretto.

In dettaglio:

<i>Discreto</i>	<i>l'alunno è stato ripetutamente sanzionato con provvedimenti disciplinari di vario genere, tra i quali non è compresa la sospensione.</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>l'alunno è stato ripetutamente sanzionato con provvedimenti disciplinari di vario genere, tra i quali è compresa la sospensione (dalle lezioni ma anche dal servizio mensa, trasporto, intervallo ...).</i>
<i>Non sufficiente</i>	<i>l'alunno, nonostante i provvedimenti disciplinari subiti, tra i quali la sospensione, non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti del proprio atteggiamento, reiterando il proprio comportamento scorretto.</i>